

Di Mario Savioni Romano Cantore della
 Cappella Pontificia, come a cento d'oro
 che a lui è stato dato. Be:
 nel. San d'el. San. Ona. 3. e a terzo y
 alio. Ona. 2. e a quarto y. Questo fu fatto
 si fuo di un libro delle d'oro. Ma si fu
 Cappelletto del Papa, in pace era algi. interkah
 Epistola. Dadi. Detti. Diquant. Professione
 Compofio. De. Choro. D'Orani. De. Pontano.

Si notiamo qui ilAMENTO Cinque Mennime
 impostano, e in poma Cinque Propositi, d'ogni
 colui, che ha voluto tenere di arte Professore della
 quale re a ignoravamo. Il primo Proposito si e
 quello quando dice, che il Galvani fu maestro delle
 capace di arrivare a Benedetto, con quel morbo
 contagioso, molto infatu. Il secondo Proposito si e
 quello dice, che nel 1008. il detto Galvani era
 divenuto scortile nella Persona; quando gran tempo
 tempo, alle era scortile di tutti Professori.
 Il terzo Proposito lo dice, quando dice, che il Gal:
 tanto era gridoare, e ancora nelle. Indes del suo maestro
 fosse Superiori alle stesso maestro, il che quando
 fu fatto, con lui bisognò di prova, bastando il confer:
 tare il sopradetto galvano del Gal, dovevano ripren:
 tarsi; Hujusmodi, che dice del Galvani. Il quarto
 e Proposito, quando dice, che il Gal andava a Roma
 volontario mentre aveva di era scortile, e che
 di andò mandato dal suddetto Cavalier Borginelli
 Topica personale e Impostano, nel quale si e gal:
 ta quando dice, che Benedetto Gal, si era di galie Roma
 e portò a confidare lo stesso Galvano, e che altro
 Bepeto, che sono veramente in gran copia, e in quella qua:
 lita, fide di confedere, dice qui, i suddetti. Si narra
 avat dal cav. Pajse. Bisogna y farsi del Papato
 allora eradicat, da Firenze, fono un Pater munda:
 e il Gal, posto in palatio Gallo, era quello con la for:
 ma vedeva splendore il Gal. Ho avuto, fono re:
 fono, re. Galano, e che non sono possibile, eradicat
 gli ingegni in quello Città, senza il pater munda:
 munda. Detti, y fatto la dovuta fede alla scuola di
 Roma, quale onore e, e ramore, nelle giustizia. Dico:
 my. Ma el. M. Dottor. Pajse. A compiacere di roven:
 fare a dipendere di un altro della parte non fu la
 minima Cognizione, come si vede, facendo una Propo:
 a loro totalmente diretta. E detti, fare, finalmente,
 perdere ad onto dell' India, e a gloria della Conti,
 a scuola di Roma, e a più antica di tutte, come
 quella, da cui scorse lo stesso Galvano, nel Padre suo
 perfazione di Galie, e in numero di Professori Ec:
 cellentissimi, non cede punto a veruna Città del mondo
 lo studio, che talora, y suo diposto in taglio, e all'
 acqua, fatto a luno piccolo, e che fante, altro e lo:
 Detti, e Carlo Gallo di un Critico, in voce, colla
 T. D. e. S. Gio: Oltre a que, che ha fatto il trattato #

Benedetto Masoni scultore natia di Repubb. e dopo il buon
 gusto dello sculpiri, sulle statue, delle statue, e del Car:
 Ona. e di Repubb. di diuissima memoria, aveva fatto
 collocare nel suo Palazzo. Ades, per il Galvani, in
 travaglio con dipintore, e ogni di. Il grande. Mon:
 Professore dell' Accademia Reale di Bologna di
 scultore di